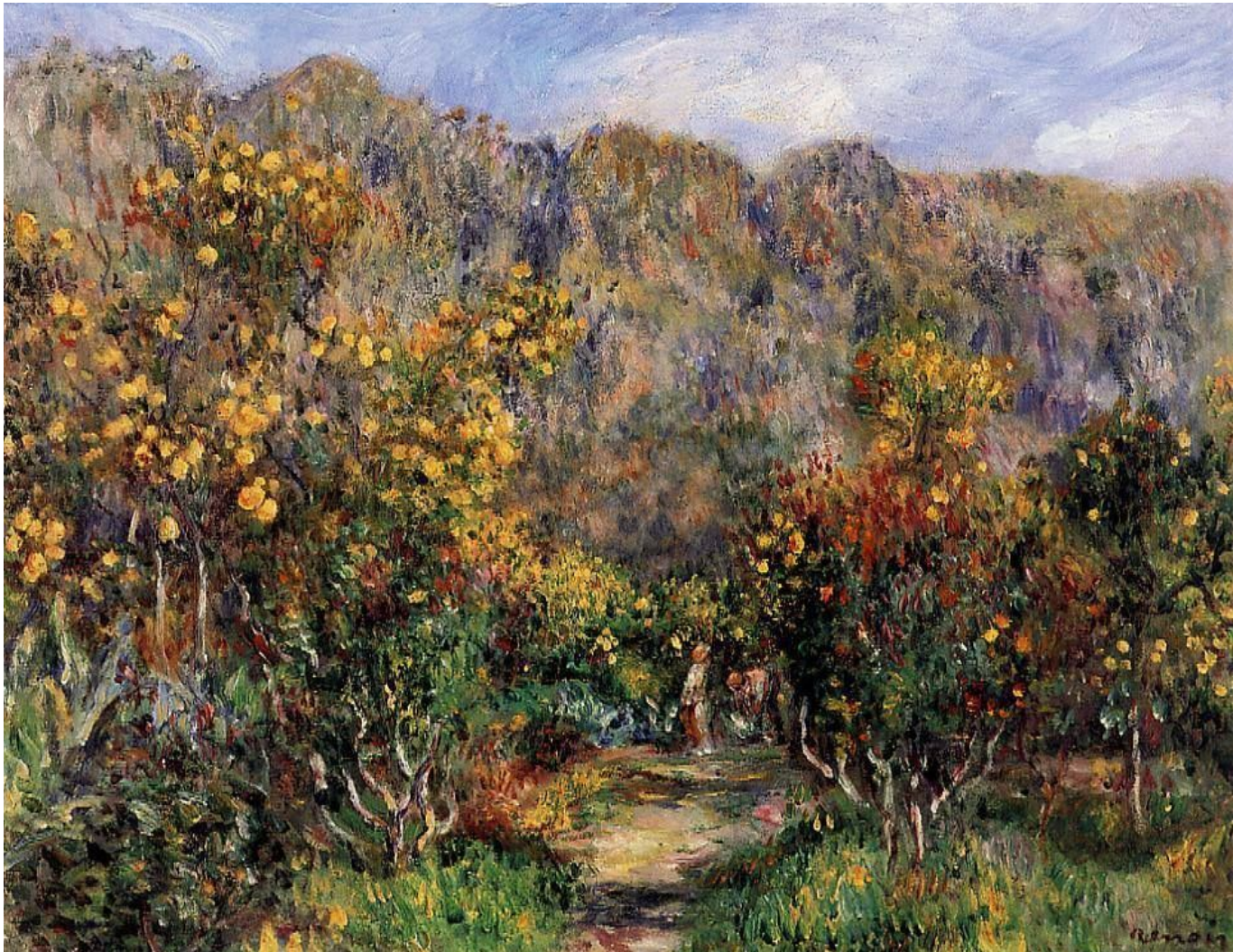


# LA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA



Oggi è l'8 marzo.

L'8 marzo è la Giornata Internazionale della Donna.

Non è una semplice festa.

In questo articolo racconteremo in breve:

Cos'è la Giornata Internazionale della Donna.

Perché la Giornata Internazionale della Donna è proprio l'8 marzo.

Le iniziative per l'8 marzo, in particolare quelle di **Non Una di Meno**.

## LA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA.

È una giornata di **riflessione**.

Non è la Festa della Donne, come dice spesso.

Questa Giornata è nata per fare il punto sulla condizione femminile nel mondo.

Questa Giornata è nata per riflettere su:

le discriminazioni e violenze verso le donne

i diritti sociali, politici ed economici che abbiamo raggiunto

come mantenere questi diritti

per quali diritti dobbiamo ancora lottare

C'è ancora molto da fare: è troppo presto per festeggiare.

## ALCUNI DATI.

**I femminicidi** dall'inizio dell'anno sono 12.

A dicembre 2020, il 98% di chi ha perso il lavoro è donna.

Oggi più di 1 milione di posti di lavoratrici sono a rischio.

Le donne guadagnano un quinto in meno rispetto agli uomini.

Solo il 65% delle madri con un bimbo piccolo lavora. Il 91.5% dei padri lavora.

Solo un parlamentare su 3 è donna.

Solo 8 ministri su 23 sono donne.

Solo il 20% delle giornaliste riesce a pubblicare un articolo in prima pagina.

Abbiamo parlato di questi temi anche [qui](#).

## PERCHÉ PROPRIO L'8 MARZO.

Per molti anni l'origine dell'8 marzo veniva collegata ad una tragedia del 1908.

L'8 marzo 1908, infatti, centinaia di operaie di una fabbrica tessile di New York morirono in un incendio.

La scelta di questa data è, invece, legata alle **lotte politiche femminili del Novecento**.

Ecco in breve gli avvenimenti che hanno portato all'istituzione di questa Giornata:

7° Congresso della Seconda Internazionale socialista (Stoccarda, 18-24 agosto 1907): si parla della questione femminile e del voto alle donne.

Conferenza Internazionale delle donne socialiste (26-27 agosto 1907): si istituisce l'Ufficio di informazione delle donne socialiste.

Conferenza del Partito socialista (Chicago, 3 maggio 1908): si parla di sfruttamento delle operaie, discriminazioni e diritto di voto.

Il Partito socialista americano organizza la prima "Giornata della donna" il 23 febbraio 1909.

Per alcuni anni negli Stati Uniti e in vari Paesi europei la "Giornata delle donne" si è svolta in giorni diversi.

A **San Pietroburgo** (Russia), le donne manifestano per chiedere la fine della Prima Guerra Mondiale **l'8 marzo 1917**.

Seconda conferenza internazionale delle donne (Mosca, 1921): si stabilisce che l'8 marzo è la "Giornata Internazionale dell'operaia".

**In Italia**, la prima Giornata della donna si svolge il 12 marzo 1922.

Nel 1944 **l'Unione Donne Italiane** decide di celebrare l'8 marzo la Giornata della Donna.

In Italia negli anni Settanta nascono i movimenti femministi.

Le Nazioni Unite hanno definito il 1975 come l'Anno Internazionale delle Donne.

L'8 marzo 1975 i movimenti femministi di tutto il mondo manifestano per l'uguaglianza dei diritti tra uomini e donne.

## **CURIOSITÀ: LE MIMOSE.**

Le mimose si regalano solo in Italia.

Rita Montagnana, Teresa Noce e Teresa Mattei hanno voluto le mimose come simbolo di questa Giornata.

Rita Montagnana, Teresa Noce e Teresa Mattei erano staffette durante la Resistenza antifascista e in seguito parlamentari del PCI (Partito Comunista Italiano).

Hanno voluto le mimose perché sono facili da trovare e sono economiche.

I partigiani regalavano le mimose alle staffette.

La mimosa è diventata quindi, simbolo di lotta.

È diventata anche simbolo di alleanza tra uomini e donne.

## **LE INIZIATIVE PER L'8 MARZO.**

Questa mattina si è celebrata la Giornata Internazionale della Donna anche al Palazzo del **Quirinale**.

La celebrazione è andata in onda su Rai1.

L'attrice Matilde Gioli ha condotto la cerimonia.

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha tenuto un discorso.

Mattarella ha parlato di femminicidio e di come la pandemia ha colpito soprattutto le donne.

Mattarella ha ringraziato le donne che lavorano in sanità.

Mattarella ha invitato a rispettare e ascoltare le donne per il bene della società.

La ministra per le pari opportunità Bonetti ha detto che oggi verrà approvato il Piano Nazionale per la parità di genere.

Sui **social** molte donne e molti uomini cercano di sensibilizzare su questi temi.

Michela Murgia, Irene Facheris, Andrea Colamedici e Maura Giancitano sono solo alcuni esempi.

Abbiamo parlato, per esempio, dell'iniziativa della scrittrice Michela Murgia in vista dell'8 marzo [qui](#).

In oltre 70 paesi in tutto il Mondo ci saranno manifestazioni.

In Italia, il movimento **Non Una di Meno** ha organizzato per oggi uno sciopero generale a livello nazionale.

La giornata di manifestazioni di Non Una di Meno prende il nome di "**Lotto marzo**".

A Torino, la manifestazione di Non Una di Meno sarà in Piazza Castello.

## **LE RICHIESTE CONCRETE DI NON UNA DI MENO.**

Non Una di Meno chiede un [piano femminista di trasformazione della società](#) .

Con questo piano, Non Una di Meno fa richieste concrete e dettagliate.

Cercando di riassumere, Non Una di Meno chiede di:

Educare alle differenze nelle Scuole e nelle Università, come luoghi di contrasto alle violenze di genere.

Formare operatrici nei Centri Antiviolenza e altre figure professionali.

Essere libere di decidere sui nostri corpi, per esempio con l'accesso ad ogni tecnica abortiva per tutte le donne.

Formare le persone nei media, nelle industrie e nel mondo del lavoro.

Un linguaggio e una narrazione non sessista dei giornali e dei media.

Libertà di costruire spazi femministi, di autonomia e di liberazione. Il diritto all'autodeterminazione, cioè scegliere per se stessi.

Libertà di affermare i nostri diritti.

Libertà di elaborare e fornire i dati sulla violenza di genere.

Il rispetto del diritto alla salute.

Un salario minimo europeo.

Un reddito di autodeterminazione di sostegno per le donne che escono da relazioni violente.

Un welfare (protezione del benessere, stato sociale) universale, gratuito e accessibile a tutte e tutti.

Un permesso di soggiorno europeo non legato al lavoro e alla famiglia.

Difesa dell'ambiente, perché la violenza sull'ambiente colpisce tutte e tutti.

Come si può vedere il movimento chiede azioni specifiche di genere, ma chiede anche soluzioni politiche ed economiche a favore di tutti gli esseri umani.

Infatti non si può pensare che esista una condizione femminile serena e soddisfacente all'interno di una società ingiusta e che opera facendo dell'esclusione un suo punto di forza.

Buona Giornata Internazionale della Donna a tutte le lettrici e a tutti i lettori di IF!

Ascoltiamo e riflettiamo insieme.